

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM  
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

**DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO (B)**

**Vangelo Mc 10, 46 - 52**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! ». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

**Breve riflessione**

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

il Vangelo di questa domenica ci conduce a comprendere che è con la fede che vediamo il mondo nella sua reale consistenza; con la fede scopriamo i contorni della realtà che ci circonda; con la fede scopriamo la strada che ci conduce alla felicità. L'episodio evangelico racconta di un cieco che, sentito avvicinarsi Gesù, inizia a urlare una preghiera struggente che dovrebbe essere recitata da tutti noi in ogni momento: "Gesù abbi pietà di me". La reazione degli astanti è particolarmente interessante: essi vogliono che il cieco credente taccia, che la smetta di smaniare di farsi notare, in altre parole, la smetta di manifestare la sua fede in Gesù. Il comportamento di quelle persone che gli sono vicine e che gli chiedono di tacere ci porta a pensare che nel mondo di ogni tempo e tanto più di oggi, ci sono persone che vorrebbero impedire l'incontro con Dio a coloro che sentono l'impeto della fede. Quante volte abbiamo assistito all'opera di organizzazioni, partiti, istituzioni che hanno creato una serie di ostacoli al fine di soffocare, umiliare, deridere la fede dei credenti. Per tutti coloro che in ogni tempo si sono sentiti sopraffatti da un mondo ateo e crudele che voleva impedire loro di vivere la propria fede, il Signore Gesù ordina a tutti noi, a tutti quelli che vogliono essere suoi discepoli di chiamarli, di farli avvicinare, di far loro professare la fede che sentono. Questa fede può assicurare la vista autentica. Alla preghiera del cieco di poterci vedere, Gesù risponde: "la tua fede ti ha salvato". In una società allo sbando per la confusione che la stessa pandemia ha aggravato, l'umanità sta gradualmente perdendo il senso della verità, virando bruscamente con tutta la sua attenzione verso una conoscenza epidermica ed emozionale dell'esperienza umana; l'immagine e l'apparenza hanno preso definitivamente il posto dell'essere e del vero. La cecità dunque sta prendendo sempre più piede tra le persone che non riescono a capire più il senso della vita e l'origine di ogni cosa. La stessa storia viene del tutto disconosciuta, poiché la memoria, non più esercitata, è divenuta come un luogo troppo doloroso da essere

considerata pericolosa. La fede apre gli occhi dei credenti per far scoprire oltre la cortecchia delle cose, la verità che vi si cela; la fede rigenera la memoria e ci conduce al memoriale della redenzione operata da Gesù. Un cristiano privo del senso della memoria come tradizione di un deposito di fede da tramandare, rischia di essere solo una vuota bambola di fine porcellana sull'orlo di un precipizio. Cari Cavalieri, dobbiamo sforzarci ogni giorno a usare tutta la luce della fede che Dio ci ha donato per guardare e vedere la verità che ci cela oltre l'apparenza, la dottrina che Gesù ci ha insegnato oltre i cervellotici e vuoti ragionamenti umani, la persona da amare oltre le emozioni buone o cattive che gli individui possono suscitare. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

### **Orazione**

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Omnípotens sempitérne Deus, da nobis fidei, spei et caritátis augméntum, et, ut mereámur ássequi quod promíttis, fac nos amáre quod præcipis. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. Amen*

### **Orazione contro l'epidemia**

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen*